

//GLIESECUTORI

soprano

Soo Gyeoung Shim, Carolina Lidia Facchi

mezzosoprano

Benedetta Mazzetto, PuiYee Belle Tang

tenore

Ouki Toru

baritono

Roberto Gelosa, Hae Kang, Wankyung Park

Orchestra Barocca della Civica Scuola di Musica Claudio Abbado di Milano

cornetti

Ariadna Quappe Moya, Jody Livo

flauti dolci

Ninon Dusollier, Chiara Busi, Arturo Sanchez Peynado

viole da gamba

Mauro Colantonio, Iris Fistarollo, Norma Maria Torti, Daia Anwander

contrabbasso

Daniele Quercia

arpa

Margherita Burattini

tiorba

Punto Bawono

organo

Riccardo Quadri

Gruppo Madrigalístico

Schola Cantorum

Cori polifonici

Gregorianisti del Conservatorio di Como

Associazione corale Ænigma

direttore dei Gregorianisti

Fausto Fenice

direttore

Antonio Eros Negri



Civica Scuola
di Musica
Claudio Abbado

BASILICA CATTEDRALE DI COMO
DOMENICA 15 DICEMBRE 2019, ORE 15:00

CONCERTO DI NATALE

musiche di Antonio Caldara e della tradizione natalizia

**Solisti, Gruppo Madrigalístico, Schola Cantorum, Cori polifonici
e Gregorianisti del Conservatorio di Como**

Associazione corale Ænigma

**Orchestra Barocca della Civica Scuola di Musica
Claudio Abbado di Milano**

Riccardo Quadri, organo

Fausto Fenice

direttore dei Gregorianisti

Antonio Eros Negri

direzione ed elaborazione dei brani della tradizione natalizia

La *Missa Artificiosissimae Compositionis* ricopre nella produzione musicale di Antonio Caldara (1670 – 1736) un ruolo piuttosto interessante. Gli anni in cui opera Caldara rappresentano un momento di transizione, durante il quale il gusto del pubblico è in continuo mutamento: si inizia a cercare una semplicità comunicativa, oltre ad una manifestazione delle abilità tecnico-virtuosistiche degli interpreti. Tale ricerca da parte del pubblico trova massimo sfoggio nell'opera italiana che, soprattutto nel diciottesimo secolo, si diffonderà in tutto il mondo occidentale. Lo stesso Caldara ne fu un grande esponente, avendo scritto più di 80 tra opere, feste teatrali e composizioni drammatiche. Nella *Missa* però non troviamo niente di quello che il grande pubblico cercava all'epoca e forse è per questa ragione che è rimasta così a lungo dimenticata. Lo stile compositivo appare altamente speculativo e paragonabile a lavori della maturità di J. S. Bach come l'*Offerta musicale* o l'*Arte della Fuga*. Ciò che rende "artificiosissima" la *Messa* è, come da tradizione, la densità contrappuntistica della sua scrittura, che consiste in una applicazione rigorosa e assai variegata della tecnica del Canone. Con tale tecnica è scritta praticamente tutta la *Messa*, volendo dare qualche numero su 512 battute che la compongono, 501 sono scritte in Canone (ovvero ca. il 98%). Questo è un chiaro omaggio alla tradizione, anche italiana, della musica vocale di cui Caldara fu grande conoscitore essendo stato probabilmente allievo di Legrenzi.

Enrico Saverio Pagano

San'Alfonso Maria de' Liguori, l'autore del famoso *Tu scendi dalle stelle*, fu insigne teologo moralista e maestro di vita spirituale. Appartenente a una nobile e ricca famiglia napoletana, nacque nel 1696. Dotato di spiccate qualità intellettuali, a 16 anni conseguì la laurea in diritto civile e canonico. Nel 1723, indignato per la corruzione e l'ingiustizia che viziarono l'ambiente forense, abbandonò la sua professione e decise di diventare sacerdote, nonostante l'opposizione del padre. Acquisì una vasta cultura teologica, che mise a frutto quando intraprese la sua opera di scrittore. Fu ordinato sacerdote nel 1726. Alfonso iniziò un'azione di evangelizzazione e di catechesi tra gli strati più umili della società napoletana, che istruiva sulle verità basilari della fede, anche attraverso quelle *canzoncine spirituali* che sono giunte fino a noi. I suoi testi e le sue musiche erano finalizzati alla predicazione del mistero di Cristo e alla contemplazione dei principali avvenimenti evangelici (oltre ai già noti canti natalizi, ricordiamo una sua *Salve Regina* e il *Duetto tra Gesù e l'anima*).

All'età di 35 anni, entrò in contatto con i contadini e i pastori delle regioni interne del Regno di Napoli e, colpito dalla loro ignoranza religiosa e dal loro stato di abbandono, lasciò la capitale e si dedicò a queste persone. Nel 1732 fondò la Congregazione religiosa del Santissimo Redentore. Stimato per la sua bontà e per il suo zelo pastorale, nel 1762 fu nominato Vescovo di Sant'Agata dei Goti, ministero che, in seguito alle malattie da cui era afflitto, lasciò nel 1775. Alfonso fu canonizzato nel 1839, e nel 1871 venne dichiarato Dottore della Chiesa. Insieme alle opere di teologia, sant'Alfonso compose moltissimi altri scritti, destinati alla formazione religiosa del popolo. Lo stile è semplice e piacevole. Lette e tradotte in numerose lingue, le opere di sant'Alfonso hanno contribuito a plasmare la spiritualità popolare degli ultimi due secoli. Alcune di esse sono testi da leggere con grande profitto ancor oggi, come *Le Massime eterne*, *Le glorie di Maria*, *La pratica d'amare Gesù Cristo*, opera – quest'ultima – che rappresenta la sintesi del suo pensiero e il suo capolavoro.

don Nicholas Negrini

Gregoriano
Puer Natus
ANTIPHONA AD INTROITUS

Antonio Caldara (1670-1736)
Missa artificiosissime compositionis
Kyrie – Christe – Kyrie
Gloria
Credo
Sanctus – Benedictus
Agnus Dei

Gregoriano
Verbum caro factum est
MELODIA DEL SEC. XIX

Tradizionale, elab. di Antonio Eros Negrì (1964)
Adeste fideles

Antonio Eros Negrì (1964)
Trittico Alfonsiano
Fermarono i cieli
Quanno nascette ninno
Tu scendi dalle stelle

Gregoriano
Hodie Christus natus est
ANTIPHONA AD MAGNIFICAT

Johannes Brahms (1833-1897)
Es ist ein' Ros' entsprungen
PER ORGANO, OP. 122 N. 8

Michael Praetorius (1571-1621)
Es ist ein' Ros' entsprungen
DA MUSAE SIONIAE

Tradizionale, elab. di Antonio Eros Negrì (1964)
Gli angeli delle nostre campagne